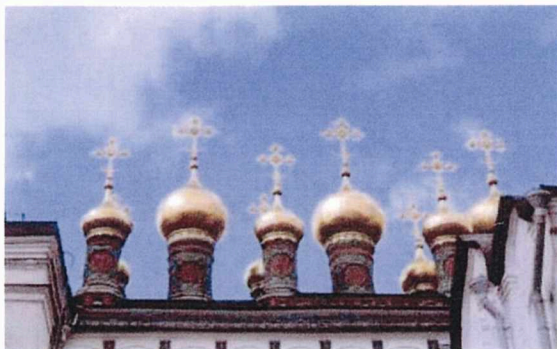


DA MOSCA UN SOGNO SUL FIUME VOLGA

testi e foto di TERESA CARRUBBA

Penetrare il misticismo della Russia è possibile anche con una minicrociera che tocca alcune tra le città più antiche

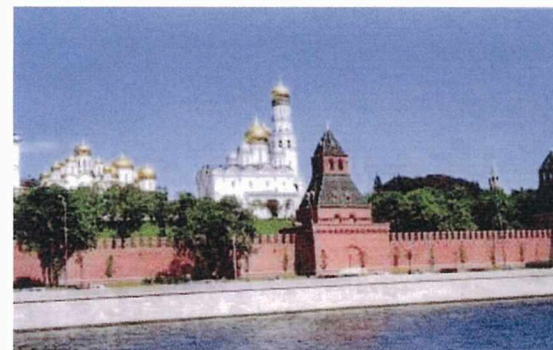


le cupole dorate del Cremlino di Mosca

La silhouette frastagliata di quelle cupole a cipolla svettanti in croci d'oro, mi rimane negli occhi, ogni volta che vedo Mosca. Ieratiche e solenni, disegnano la sacralità di un popolo che ha costruito con coraggio la grande storia della Russia: Mosca. Immensa e grandiosa. Rinascita continua e immutabile incrostazione di civiltà, d'arte e di fede.

Nata dai retaggi di abitatori primitivi che, giurano gli archeologi, in questo territorio vivevano di caccia e pesca decine di migliaia di anni fa.

Mosca. La conoscevo già e ne serbavo una memoria irrinunciabile. Ma non immaginavo possibile poterla visitare più volte e ogni volta scoprirne un tesoro segreto, un angolo non visto, un'atmosfera inusitata. Soprattutto non sapevo che Mosca potesse essere il punto di partenza per viaggi intriganti come una crociera sul Volga che tocca antichi villaggi, quasi fermi nel tempo, testimoni di una storia gelosamente custodita.



Mosca - Il Cremlino visto dal fiume Moscova

Partita da Roma alla volta di Mosca, con volo Swissair, ho raggiunto la riva della Moskova in cui era attraccata la Motonave Bauman del Kmp Group, che il giorno dopo mi avrebbe portato nel vivo della mia avventura russa. Ma non si può dire conoscere la Russia se non si è visitata almeno Mosca. E non si può dire di conoscere Mosca se non si è visto almeno il Cremlino.

Il primo impatto è con la Piazza Rossa. Mozza il respiro. Una bellezza che penetra e si gioca tutta nelle emozioni. Intime. Inesternabili. Riduttiva ogni parola, insufficiente ogni aggettivo. Va vista. Qui l'uomo riprende le sue vere dimensioni. Non può sentirsi grande. Se non nel pensare che è proprio dalle mani degli uomini che nasce tanta imponenza. Almeno quella urbanistica, architettonica, estetica. Ma il fascino intrinseco della Piazza Rossa, no. Quello non è stato progettato al tavolino di ingegneri e architetti! E' sedimentato nei secoli in una preziosa concrezione di eventi storici e politici, di riti sacri, di imprese commerciali. La più antica piazza di Mosca. Già nel Quattrocento ospitava l'animatissimo Gran Mercato, antesignano degli odierni magazzini Gum, voluti da Lenin negli anni Venti in uno splendido stile Liberty, qui detto "neorusso". Quello stesso Lenin onorato con gran pompa, fino alla fine del periodo sovietico, nel suo austero mausoleo di granito rosso, al lato ovest della Piazza.

Una Piazza che sprigiona, ancora oggi, tutto il potere, il fasto e la solennità dell'epoca imperiale. Da qui, attraverso le porte una volta ritenute sante, zar, re stranieri e patriarchi, entravano nel Cremlino.

Il Cremlino. Fulcro vitale, fucina di poteri, sacrario del culto. Un mondo a parte cristallizzato nel tempo. Tutto il misticismo della cultura russa sembra concentrarsi nel bianco abbagliante delle cattedrali e nell'oro delle cupole a schiera, nei solerti palazzi del potere, nel ricco museo dell'Armeria. Un bagno nella storia della Grande Madre, che va gustato con la calma e la curiosità di un visitatore attento.



Cremlino - scorcio della piazza delle Cattedrali
la galleria dei Magazzini Gum
esempio di stile Liberty (neorussi)



il campanile di un
paesino sommerso

la diga che immette il
fiume Moscova nel Volga

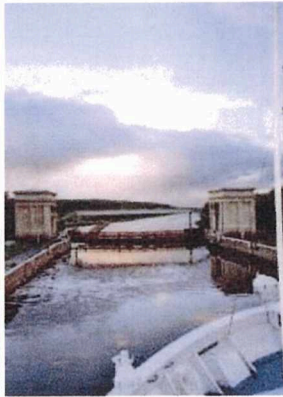
languido panorama di
navigazione

Ecco lo sguardo aprirsi su un orizzonte più vasto, ma con lo stesso languido stupore. Ecco emergere dall'acqua la punta di un campanile di chiesa, ultima traccia di un paesino sommerso. Una suggestione tra tante, in questa crociera. Si ferma a visitare Uglich, una delle più antiche città del Volga che visse la sua massima fioritura culturale nel Quattrocento, epoca a cui risale il famoso Cremlino di cui oggi è rimasto il Palazzo di Dimitrij, figlio minore di Ivan il Terribile, e la Cattedrale della Trasfigurazione del Salvatore. Se si è fortunati, si può entrare nella Cattedrale proprio nel momento in cui un coro di sacerdoti intona canti lievissimi, di intima suggestione. Il villaggio, che punteggia grandi spazi verdi, sfoggia tipiche case in legno e palazzetti barocchi o in stile classicheggiante. Qui nasce il primo Museo della Vodka. Seicentocinquanta tipi dell'acquavite russa, classificati secondo un iter geografico e cronologico, raccontano la storia della vodka, con particolare riguardo alle case produttrici più antiche, come la Tulaspi nata a Tula 305 anni fa.

Un giorno a Mosca. Poi si parte per la crociera. La motonave Bauman, del Kmp Group, ha cabine semplici ma attrezzate, varie sale di soggiorno e di ritrovo, intrattenimenti, un buon livello di cucina. Tutto a misura di navigazione fluviale che, si sa, ha poco a che vedere con quella a mare aperto. E la navigazione su fiume, a differenza della marittima, è lenta, felpata, rilassante. Si entra nel paesaggio poco a poco, silenziosamente, e si ha il tempo di gustarne i particolari le atmosfere cangianti, le emozioni che suscita. Dalla Moscova, fiume che concentra fitti verdi rivieraschi, a tratti umanizzati da piccoli villaggi, dopo una navigazione notturna ci s'immette nel più possente fiume Volga. Il passaggio, che avviene alle prime luci dell'alba, è uno spettacolo da non perdere. La nave si ferma davanti a una diga che lentamente si apre. Affacciati a prua si segue l'abbassamento dell'imbarcazione fino a che il grande fiume ti accoglie nelle sue acque, senza sbalzi. Un rito gentile. Un evento straordinario, per i non avvezzi



campane antiche nel museo all'aperto
del Monastero di Yaroslavl



La crociera tocca la città di Yaroslavl, a 250 km da Mosca. Nei secoli XVI-XVII è considerata una tra le più belle dell'antica Russia, la più ricca d'arte. Lungo il fiume si snoda il grande Monastero della Trasfigurazione del Salvatore, tra mura torri bianche che ben si accordano con il perfetto, mistico silenzio. Un silenzio forse un tempo interrotto solo dal suono di antiche campane che, qui, sono custodite numerose, a mo' di museo all'aperto. Merita la chiesa del Profeta Elia nella piazza principale di Yaroslavl, per i suoi straordinari dipinti.



Cremlino Bianco a Rostov Velikij

Avvicinandosi di nuovo a Mosca, ci si ferma a Rostov Velikij affacciata su lago Nero. Velikij, La Grande, un appellativo che, insieme all'altra antica città russa Novgorod, ha meritato quando, già alla fine del primo millennio dopo Cristo, era molto popolosa e ricca. Segno di questo antico potere, in condizioni architettoniche perfette, il Cremlino Bianco, un magnifico complesso seicentesco un tempo residenza del metropolita, cintato da mura imponenti che corrono per un chilometro, interrotte da 11 torri. Il Cremlino ospita quattro chiese, di cui la più importante è la cattedrale della Dormizione e due tra i più rari edifici di architettura civile dell'Anello d'Oro, il Palazzo Bello e il Palazzo Grande. Il Cremlino Bianco di Rostov conserva intatta l'atmosfera di raccoglimento e contemplazione filtrata da un austero spirito del potere.

Attraccata di nuovo la Motonave Bauman, concediamoci un altro giorno a Mosca. Vale la pena rimanere nel misticismo e visitare il Monastero di Serghiev Posad nei dintorni della metropoli. Una sorta di Vaticano russo. Un tempio della religiosità, oltre che della cultura, se è vero che, già nel passato era un famoso centro di studi teologici ed artistici. La Cattedrale della Trinità, quattrocentesca, custodisce un vero tesoro dell'arte religiosa, un'iconostasi a cinque ordini, opera degli illustri pittori russi Andrej Rublev e Daniil Chernyj.



Mosca - Il famoso Monastero di Serghiev Posad

RIFERIMENTI UTILI

Informazioni e organizzazione Viaggi individuali e di gruppo

COLUMBIA TURISMO -Srl

Via Po 3/A - 00198 Roma

Tel: 06 8848241 - 06 8546857

Fax: 06 8552708

e-mail : coltur@columbiaturismo.it

sito internet: www.columbiaturismo.it

Gestione e organizzazione Crociere

KMP GROUP

KMP Ltd. 6, Pyzhevski per. Moscow - 109017 - Russia

Tel: (095)7211706

Fax: (095)7376228

e-mail : mailto:kmp@kmp.ru>kmp@kmp.ru

SWISSAIR

via Po 10 - 00198 Roma

Tel: 06 8470555

Fax: 06 8470518